

FINANZA MERCATI

DIRETTORE VITTORIO ZIRINSTEIN

ANNO VII - N. 246 MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/05 (CONV. L. 46/06) ART. 1, COMMA 1, DIC. MILANO

Canone Triennio P. rev. 3,00

Leonardo a Milano

cultura dell'energia
energia della cultura
eni
cultura.eni.com

Palazzo Marino dal 27 novembre al 27 dicembre 2009 ingresso libero

cultura dell'energia
energia della cultura
eni
cultura.eni.com

ISSN 1722-3857 91215



9 771722 385003

Debito pubblico italiano sopra 1.800 mld

Il dato emerge dal bollettino Bankitalia del mese di ottobre. Si tratta del nono record, in termini assoluti, del 2009. Entrate tributarie giù del 3,1% da inizio anno a 299,5 miliardi. Oggi ultimo giorno per riportare a casa i capitali

La Grecia promette ritorno del deficit/Pil sotto il 3% entro il 2013

Abu Dhabi salva Dubai con prestito da 10 mld



Dubai è salva, per ora. Come previsto (e sperato) da molti esperti, all'ultimo minuto Abu Dhabi è intervenuta con un prestito da 10 miliardi di dollari, che verranno in parte utilizzati per rimborsare il bond islamico da 4,1 miliardi di Nakheel scaduto ieri. L'annuncio è stato dato dallo sceicco Ahmad Bin Said al Maktum, presidente della Commissione fiscale di Dubai (Sfc). I listini borsistici dei due emirati hanno festeggiato l'accordo con rialzi nell'ordine del 10%.

A PAG. 2

Giochi 2020, Venezia non intende mollare

È difficile vincere quando si gioca fuori casa. È quello che stanno pensando a Venezia dopo l'incontro romano con il presidente del Coni Gianni Petrucci per la candidatura alle Olimpiadi del 2020, ritenuta una boccatura, visti gli appunti sulla mancanza di infrastrutture. Il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan ha voluto ricordare a Petrucci che le Olimpiadi servono per trasformare, con infrastrutture e impianti, un territorio e che «Roma ha già avuto e già dato» nella storia dei cinque cerchi.

A PAG. 10



RIFORMA DELLA FINANZA AMERICANA Obama mette il guinzaglio ai «gatti grassi» di Wall Street

A PAG. 20



Italia e India assieme su atomo e rinnovabili Enel incassa da Endesa cedola da 500 mln

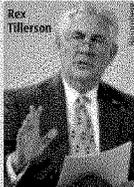
Scajola a Nuova Delhi per stringere accordi in vari settori tra cui energia e trasporti. Oltre 120 aziende coinvolte. La società spagnola approva un anticipo di dividendo da 50 cent

Dopo la missione in Russia, l'Italia ha stretto un nuovo accordo in India. Obiettivo: «Far crescere l'interscambio tra i due Paesi oltre quota 8 miliardi di dollari». Ad annunciarlo, il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola, volato ieri a Nuova Delhi al vertice con il ministro indiano per l'Industria e il commercio Sri Anand Sharma. Intanto Enel, dopo aver scoperto le carte sullo sviluppo di Endesa nei Paesi dell'America Latina, si prepara a incassare dalla controllata spagnola circa 500 milioni di euro. Il bottino iberico è il frutto della decisione presa ieri dal cda madrileno che ha stabilito di distribuire un anticipo di 0,5 euro per azione sul dividendo relativo all'esercizio 2009.

A PAG. 6

Deal da 41 miliardi per Exxon Mobil

Exxon ha annunciato l'acquisizione di Xto Energy per 31 miliardi di dollari in azioni, cui va aggiunta l'assunzione del debito di 10 miliardi della preda. Xto è leader nell'estrazione di risorse non convenzionali, soprattutto nel gas.



A PAG. 8

CONTRO TENDENZA

LEZIONI FRANCESI DI SVILUPPO

Spesso si parla della grandeur della Francia in toni non proprio elogiativi, a volte bisogna però riconoscere la sua grandezza. Ieri il presidente Nicolas Sarkozy ha annunciato un investimento pubblico da 35 miliardi di euro per preparare il Paese «alle sfide dell'avvenire». I fondi - 13 miliardi arriveranno dal rimborso degli aiuti alle banche e il resto da un bond - verranno così ripartiti: 11 miliardi andranno all'istruzione, 8 miliardi alla ricerca, 6,5 all'industria e alle piccole e medie imprese, 5 allo sviluppo sostenibile e 4,5 al digitale. Si tratta di un dossier pressoché perfetto che assegna all'Università il compito di rilanciare il Paese, supporta la ricerca senza la quale si finisce risucchiati dalla concorrenza asiatica, aiuta il tessuto produttivo e incentiva le energie rinnovabili e le nuove tecnologie. Il progetto darà i suoi frutti solo nel lunghissimo periodo e non sarà certo Sarkozy a raccogliermi, ma una volta puntellato il sistema, è questa l'unica vera exit strategy dalla crisi. Gli aiuti alle banche o alla Fiat salvano nell'immediato posti di lavoro, evitano un acuirsi della crisi, ma non pongono le basi per uno sviluppo futuro, che non va tra l'altro inteso solo nell'accezione economica del termine. All'Italia non resta che ammirare il coraggio e la lungimiranza della Francia, nella consapevolezza che, visti i 1.800 miliardi di debito pubblico, per fare altrettanto sarebbero necessari profondissimi tagli di spesa pubblica improduttiva.

PANORAMA

Bruciato un altro milione di posti di lavoro nell'Unione Europea durante l'ultima estate

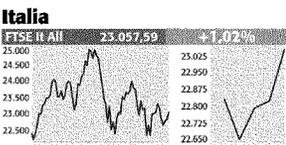
Da luglio a settembre oltre un milione di posti di lavoro sono stati persi nell'Unione Europea. Di questi 712.000 riguardano l'Eurozona. Lo rivelano gli ultimi dati elaborati dall'Eurostat. Dati che confermano come la crisi dell'occupazione si sta facendo sempre più profonda a livello di Unione, ma soprattutto di Area euro. Il rischio riscontrato dall'ente statistico europeo è inoltre la possibilità che l'attuale situazione del mercato del lavoro generi un esercito di disoccupati di lunga durata. C'è infatti anche un altro campanello d'allarme che conferma tale timore: la produzione industriale a ottobre è tornata a calare, dopo 6 mesi, dello 0,6% in Euro-landia e dello 0,7% nell'intera Unione Europea.

Bce, stabile a 32 mld ricorso a sportello depositi

È poco variato il ricorso delle banche dell'Eurozona allo sportello depositi overnight della Bce, remunerato a un tasso dello 0,25%. Il totale, precisa la Banca centrale, è ammontato a 32.093 miliardi (31.829 miliardi il giorno prima), mentre le richieste di prestiti allo sportello marginale sono state pari a 238 milioni (82 milioni).

DIARIO DEI MERCATI

Lunedì 14 dicembre 2009



	Chiusura	Preced.	Var. %	Var. % I anno	Var. % 1-gen
FTSE It All	23057,59	22824,72	1,02	17,70	16,19
FTSE It Mid	24372,86	24226,95	0,56	20,99	21,26
FTSE It Mid	22652,54	22411,51	1,08	18,14	16,41
FTSE It Star	11094,69	11041,72	0,48	32,03	29,70

Europa

Eurostoxx50	2.885,00	+0,79%			
Chiusura	Preced.	Var. %	Var. % I anno	Var. % 1-gen	
Eurostoxx50	2885,00	2862,52	0,79	19,27	17,87
Dax30	5802,26	5756,29	0,80	24,42	20,62
FTSE100	5318,34	5261,57	1,02	24,18	19,87
Cac40	5810,44	5803,72	0,70	19,20	19,03

RITRATTO

A PAG. 19

Scudati dal Fisco, ma non dalla Legge

Salvo proroga, che non appare poi così irrealistica come ventilato sino alla scorsa settimana da varie parti, scade oggi il termine per approfittare dello scudo fiscale, ossia per rimpatriare i capitali detenuti all'estero, senza rischiare guai con l'Erario. Da più parti si è sentito che la misura offre protezioni sotto il profilo penale. Ma in realtà non è del tutto così. Le armi del Pm restano cariche.

scoprite con eni l'energia di un evento unico



cultura dell'energia
energia della cultura

cultura.eni.com